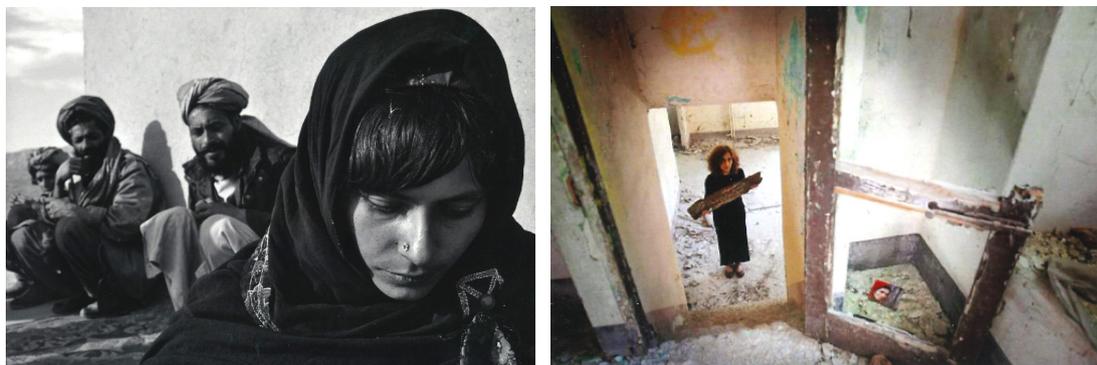


R-WOMEN IRAN

ESSERE DONNA IN UN MONDO COMPLESSO



INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA ALLA PRESENZA DI AZAM BAHRAMI, POETESSA E ATTIVISTA PER I DIRITTI DELLE DONNE DI ORIGINE IRANIANA, E DI DAVIDE DUTTO, FOTOGRAFO CURATORE DELLA MOSTRA

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024, ORE 18.00
TENUTA CARRETTA - LOC. CARRETTA, 2
12040 PIOBESI D'ALBA (CN)
TENUTACARRETTA.IT

PROGETTO E MOSTRA FOTOGRAFICA

Essere donna comporta dover costantemente scendere a compromessi e conciliare elementi diversi. È sempre stato così, in tutto il mondo, nonostante il dibattito tenda a essere limitato a questioni e luoghi lontani da noi. Da questa constatazione e dall'incontro avvenuto nel 2015 tra l'Associazione Culturale Sapori Reclusi e Azam Bahrami, poetessa e attivista per i diritti delle donne di origine iraniana, rifugiata politica in Italia, è nata l'idea di rilanciare attraverso la lente dell'arte il dibattito sulla condizione femminile nel mondo. Ne è scaturito un progetto, "*R-Women Iran – essere donna in un mondo complesso*", e una mostra fotografica che presenta il lavoro di nove artisti iraniani e italiani, donne e uomini.

Ogni fotografo ha accettato di scattare e donare un portfolio di scatti per costruire un'unica narrazione composta da voci diverse. Ogni storia e ogni sguardo contribuiscono a costruire un messaggio collettivo, con l'obiettivo di offrire uno spaccato di ciò che significa essere donna in questo mondo sfidante e complesso. Ogni artista, in base al suo background artistico e al suo approccio, si è proposto di rappresentare un aspetto della vita delle donne nel periodo attuale. Tutte le donne raffigurate sono iraniane: alcune abitano nel Paese, mentre altre sono emigrate o sono fuggite. Sono madri, mogli e amiche ma anche prostitute e soldati.

Tutte sono raffigurate nel corso della loro vita quotidiana, nelle loro case, al lavoro o alle prese con le loro passioni. La mostra rende omaggio alla complessità di tutti gli esseri umani, al di là di ogni forma di pregiudizio, e invita a riflettere e a confrontarsi su questo. È una rassegna dedicata a tutti coloro che lottano per trovare voce e spazi per esprimersi.

La mostra sarà allestita nelle cantine di Tenuta Carretta, a Piobesi d'Alba e verrà inaugurata domenica 8 Settembre 2024 alle ore 18.00 nell'ambito della manifestazione "Casa Cayega", con l'intervento e la testimonianza in diretta di Azam Bahrami.

LE MOTIVAZIONI DEGLI ARTISTI

«Crediamo che, indipendentemente dalle differenze di aspetto, religione, colore della pelle, credenze e genere, tutte le persone nascano libere e abbiano il diritto di vivere la propria vita in libertà.

Il mondo è pieno di ingiustizie e disuguaglianze, e coloro che perpetrano discriminazioni, umiliazioni e oppressioni violano i nostri diritti naturali di esseri umani. Inoltre, le disuguaglianze e le ingiustizie che le donne in molti paesi devono affrontare sono estremamente gravi: fortunatamente ci sono decine di donne coraggiose in molte comunità che stanno lottando per difendere i loro diritti, che spesso vengono rimossi in modo improvviso e drammatico.

Dalla rivoluzione islamica in Iran nel 1979, vari gruppi di donne hanno combattuto con le unghie e con i denti per i loro diritti, e le conquiste delle donne in molti campi diversi dimostrano che non hanno mai perso la speranza.

Noi fotografi iraniani ci siamo uniti per mostrare le storie di vita di alcune di queste donne, nella speranza che le nostre foto, che le ritraggono nella loro quotidiana esistenza personale e sociale, offrano una finestra sulle attività e sulla presenza eccezionale delle donne in tutti i campi: politico, economico, sociale e privata.

Le nostre opere trasmettono una visione personale, ma autenticamente vera di tutti gli aspetti della nostra realtà e una rappresentazione accurata di tutto ciò che i media mainstream e quelli direttamente detenuti dallo Stato non vogliono che il resto del mondo veda».

Babak Bordbar, Mahdieh Mirhabibi, Afshin Usefi, Maryam Majd, Sajad Arvand, Azin Haghighi, Shiva Khoda Bakhsh, Raha Askarizadeh, Davide Dutto.

DAVIDE DUTTO

Davide Dutto è un fotografo italiano che vive in Piemonte, dove è nato nel 1961. Fotografo professionista dal 1982, ha lavorato negli anni a una vasta gamma di progetti, dallo sport al cibo, operando sulla linea di demarcazione tra arte e perizia tecnica in tutti gli ambiti della fotografia. Negli ultimi anni si è occupato in particolare di questioni riguardanti il carcere, l'incarcerazione, i diritti umani e l'emarginazione.

Nel progetto, Dutto ritrae la poetessa e attivista iraniana Azam Bahrami e i suoi messaggi scritti in persiano. Negli scatti, Azam rappresenta sé stessa e altre quattro donne che attualmente vivono in Iran in condizioni che limitano la loro libertà. Le immagini di queste donne si trovano in ogni fotografia.

*Dutto è anche fondatore e animatore di **Sapori Reclusi**, un'associazione culturale italiana che raccoglie le storie nascoste di uomini e donne, dando spazio a racconti di vite vissute ai margini. Le narrazioni sono incanalate attraverso il cibo, un elemento che aiuta ad abbattere le barriere fisiche e mentali. Il vero obiettivo è la comunicazione, che Sapori Reclusi persegue attraverso progetti in carcere, mostre, cene di sensibilizzazione e pubblicazioni.*